



REPUBBLICA ITALIANA



TRIBUNALE DI CASSINO

Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino
Avv. Giuseppe Di Mascio
Sede

Entro pochi giorni lascerò il Tribunale di Cassino, per trasferirmi ad altro incarico. Nell'accomiatarmi intendo quindi significare agli Avvocati del locale Foro i sensi della mia autentica vicinanza, della mia sicura considerazione e del mio radicato affetto.

I rapporti a mio avviso eccellenti, che in questi anni ho intrattenuto con il Foro, costituiscono infatti per me fonte di profonda soddisfazione umana e professionale.

Ho sempre cercato di intendere la giurisdizione quale servizio per il cittadino; di vedere me stesso non come il detentore di un potere severo ed implacabile, bensì come un modesto servitore dello Stato e delle Istituzioni, chiamato a compiti di tremenda delicatezza. E in questo modo di concepire l'attività di Giudice, ho sempre reputato fondamentale il rapporto con gli Avvocati.

Un rapporto che - pur nella giusta e naturale considerazione dei distinti ruoli - ho cercato di instradare nel solco della correttezza e di improntare alla stima, alla collaborazione, alla chiarezza. Nella intima convinzione che una semplice stretta di mano, che uno sguardo aperto e franco, che una parola ferma e rigorosa - però coerente e leale - potessero valere più di tanto inutile *bizantineggiare*. Che si potesse insomma cementare un rapporto di vicendevole fiducia solo sulle basi del dialogo e della disponibilità, piuttosto che del formalismo e della sterile, fredda inflessibilità.

Così ho sempre inteso tale rapporto come una fonte di arricchimento culturale, come una possibilità di ulteriore studio ed approfondimento delle materie che ci impegnano. Esaminare con attenzione le spesso drammatiche vicende processuali, posizionandosi idealmente anche nella prospettiva del Difensore, rappresenta infatti - per un Magistrato che intenda adempiere i suoi doveri in maniera seria, responsabile e conservando sempre la coscienza *lieve* - una opportunità di insostituibile valore. Infine, ho sempre aborrito ogni forma di *arroccamento* ed ogni infeconda tendenza alla contrapposizione tra categorie.

Comprensibilmente, avrò coltivato rapporti anche di diversa tipologia. A volte improntati alla mera cortesia professionale; altre volte connotati da un convinto apprezzamento; in altri casi ancora di vera simpatia.

Non è però mai mancato il rispetto reciproco; non è mai venuta meno la condivisione dei valori fondanti le nostre professioni. E nemmeno è mai minimamente calata la coscienza di una matrice comune: l'appartenenza al mondo di coloro che non si limitano ad operare - acriticamente, ostentando un negligente e spensierato *distacco* - nel mondo giudiziario; che invece si adoperano in maniera convinta e con costanza, affinché si possa affermare una idea di Giustizia che sia *alta*, credibile, affidabile ed orgogliosa.

A conclusione di queste mie brevi note La prego dunque - Ill.mo Presidente - di testimoniare agli Avvocati di Cassino la mia sincera, calorosa e duratura amicizia.

Le giungano anche, con l'occasione, i sensi della mia più viva cordialità.

Cassino, 09 gennaio 2017.

Il Giudice
dott. Angelo Valerio Lanna